



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - CENTRO OVEST

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-302.0.0.-45

L'anno 2017 il giorno 16 del mese di Maggio il sottoscritto Cavalli Massimiliano in qualità di dirigente di Municipio - Centro Ovest, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE AD USO SEDE ASSOCIATIVA DEI LOCALI SITI IN SALITA INFERIORE SALVATOR ROSA 1 - CONTESTUALE AVVIO DELLA RELATIVA PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE.

Adottata il 16/05/2017
Esecutiva dal 16/05/2017

16/05/2017	CAVALLI MASSIMILIANO
------------	----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - CENTRO OVEST

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-302.0.0.-45

OGGETTO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE AD USO SEDE ASSOCIATIVA DEI LOCALI SITI IN SALITA INFERIORE SALVATOR ROSA 1 - CONTESTUALE AVVIO DELLA RELATIVA PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

i locali civici siti in Salita Inferiore Salvator Rosa 1 , destinati per un breve periodo al Settore Strade per lavori di pubblica utilità , sono rientrati nella disponibilità patrimoniale;

il Municipio intende procedere alla pubblicazione del bando e al contestuale avvio della relativa procedura per l'assegnazione dei locali medesimi;

Preso atto che:

- la perizie estimative redatta per la determinazione del canone annuo di locazione dei locali di salita Inferiore Salvator Rosa 1 è depositata agli atti della Direzione Patrimonio e Demanio;
- il canone annuo determinato con la suddetta perizia ammonta ad Euro 2.191,00 annue per una superficie pari a mq 61;
- nella prima seduta utile, successiva alla aggiudicazione, dall'apposita Commissione Municipale, potrà essere determinata una percentuale di abbattimento del canone, secondo le misure stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n° 179 del 16.09.1996 (previste nelle misure del 50%, del 70% o del 90%) ,

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Visto il Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni che svolgono attività di interesse collettivo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 179 del 16.09.1996;

Ritenuto, pertanto, opportuno :

- a) indire la procedura per l'individuazione dei soggetti ai quali assegnare i suddetti locali ;
- b) adottare lo schema di bando, parte integrante del presente provvedimento, contenente le indicazioni delle modalità, delle condizioni e dei termini per la partecipazione alla procedura di assegnazione di cui trattasi;
- c) provvedere ad adeguata pubblicizzazione del bando oggetto del presente provvedimento mediante pubblicazione sui siti del Comune di Genova e del Municipio Centro Ovest;
- d) dare atto che, una volta individuato il soggetto cui assegnare i locali, si procederà all'aggiudicazione definitiva, demandando alla Direzione Patrimonio e Demanio ogni ulteriore adempimento in ordine alla stipulazione della concessione amministrativa e alla gestione del rapporto contrattuale;

Visti:

- l'art. 107, 105 comma 5 e 189 comma 3 del D.Lgs. n. 267/18.08.2000;
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova;
- gli artt. 4, comma 2, 16 e 17 D.Lgs. 165 del 30.3.2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DISPONE

1. di adottare lo schema di bando per l'affidamento dei locali siti in Salita Inferiore Salvator Rosa 1, allegato al presente provvedimento;
2. di pubblicare il bando di cui sopra tramite il Sito internet del Comune di Genova e del Municipio Centro Ovest;
3. di dare atto che, una volta individuato il soggetto cui assegnare i locali, si procederà all'aggiudicazione definitiva, demandando alla Direzione Patrimonio e Demanio ogni ulteriore adempimento in ordine alla gestione dei rapporti contrattuali;

Il Segretario Generale

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Municipio II Centro Ovest

Dott. Massimiliano Cavalli

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI COMUNE DI GENOVA
ARCHIVIO GENERALE E PROTOCOLLO
PIAZZA DANTE, 10
16121 G E N O V A

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a il

Codice Fiscale residente a

Prov. via n.

In qualità di:

(se del caso) Legale Rappresentante

(se del caso) Procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

del concorrente (indicare la denominazione sociale)

..... (indicare la forma giuridica)

..... (indicare la sede legale)

..... (indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)

in relazione alla procedura per la concessione ad uso sede associativa del locale di civica proprietà sito in **Salita Inferiore Salvator Rosa 1**, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

(barrare le caselle d'interesse)

1. di essere iscritto, in qualità di concorrente singolo/capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di concorrenti, nell'Anagrafe delle ONLUS di cui all'art. 11 del D.Lgs. N. 460/97
- di non essere iscritto, in qualità di concorrente singolo/capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di concorrenti, nell'Anagrafe delle ONLUS di cui all'art. 11 del D.Lgs. N. 460/97

2. che il numero degli associati/fondatori, alla data della presente dichiarazione, corrisponde a n°....., come risultante da Atto costitutivo/Libro soci/altro documento (nel caso di Raggruppamento Temporaneo di concorrenti, indicare anche il numero degli associati/fondatori di ogni mandatario.

Concorrente mandatario n°associati/fondatori

3. di non fruire di fruire di altri locali nell'ambito del territorio cittadino
 di fruire di altri locali nell'ambito del territorio cittadino con procedura di sfratto in corso

4. di non percepire di percepire contributi d a parte di Enti Pubblici correlati al
progetto di utilizzo dell'immobile in assegnazione

Luogo e data

TIMBRO DEL CONCORRENTE
(capogruppo del Raggruppamento Temporaneo)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
O PROCURATORE

Da allegare:

copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i

lettivo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 16.09.96).

Art. 2) DURATA

La concessione ha inizio dal ed andrà a scadere improrogabilmente il con esclusione di qualsiasi forma di rinnovo tacito.

Il concessionario può recedere in qualsiasi momento dalla concessione, dandone avviso al Comune, con lettera raccomandata, almeno tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Art. 3) CANONE

Il canone annuo fissato in € 2191,00, annui, da rivalutarsi annualmente su base ISTAT, sarà corrisposto a rate mensili entro la data indicata sui bollettini di c/c postale inviati periodicamente dal Comune di Genova. In caso di mancato pagamento alla data di scadenza, sarà corrisposto sull'importo l'interesse legale, senza necessità per il Comune di costituire in mora il debitore.

Tale importo annuo è stato determinato in base alla riduzione del% del canone, con decisione della Commissione Centrale riunitasi in data, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 179/16.9.1996 e dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 396/22.4.1999.

Art. 4) DEPOSITO CAUZIONALE

Il concessionario, a garanzia di adempimento delle obbligazioni assunte, ha versato in data, su conto c/c postale n. 3178 la somma di € (pari a tre mensilità del canone).

Tale cauzione sarà restituita solo a fine concessione, senza interessi, dopo la riconsegna del locale, la regolarizzazione dei conti ed il pagamento di ogni debito da parte del concessionario.

In caso di residui debiti il Comune avrà diritto a rivalersi sulla cauzione, incamerandola in tutto od in parte, previa semplice comunicazione al Concessionario.

Art. 5) SPESE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario le spese del presente atto, quelle di registro, le spese afferenti le utenze ed ogni tributo facente carico al conduttore ed ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e consequenziale alla presente concessione, nonché le spese di amministrazione del locale stesso, che dovranno essere corrisposte in via preventiva e conguagliate in sede di consuntivo annuale.

In caso di mancato pagamento delle spese di amministrazione alla data di scadenza indicata sul bollettino di c/c postale, sarà applicato sull'importo l'interesse legale in corso, senza necessità da parte del Comune di costituire in mora il debitore.

Art. 6) OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il locale viene accettato nello stato in cui si trova e, quindi, il concessionario si obbliga ad assumere a propria cura e spese, senza per questo richiedere rimborsi ed indennizzi di sorta, e previa autorizzazione del Comune nella debita forma scritta, tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari dell'immobile stesso, ogni eventuale lavoro di riattamento, miglioramento o addizione, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso. Restano escluse le spese per la ricostruzione dell'immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di rilevante entità.

In ogni caso il Comune al termine della concessione acquisisce le opere eseguite senza riconoscimento economico alcuno.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificamente approvata e sottoscritta:

-

Il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento il libero accesso al locale da parte del personale comunale incaricato di eseguire ispezioni od altri interventi.

Il concessionario autorizza la Civica Amministrazione a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi alla presente concessione amministrativa.

Il concessionario si impegna altresì, conformemente al D.P.R. n. 412/1993 e successive modifiche, a far eseguire da una ditta qualificata la manutenzione ordinaria dell'impianto termico ogni anno e l'analisi dei fumi una volta ogni biennio con personale qualificato, annotando gli interventi sul libretto d'impianto, nonché ad inviare al Comune, anche tramite ditta di manutenzione i risultati dell'analisi dei fumi effettuata nel biennio di riferimento.

Viene inoltre fatto specifico divieto di utilizzare i locali in oggetto per attività di propaganda politica ovvero per attività svolte a favore di partiti politici e sindacati, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 179/16.9.1996.

Art. 7) DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Il Comune di Genova, previa contestazione al concessionario, potrà dichiarare la decadenza della concessione per inadempimento degli obblighi previsti dal presente atto e, in particolare, nei seguenti casi:

- a) qualora intervengano fatti o situazioni che risultino modificative delle finalità dell'utilizzo dell'immobile e delle attività in esso espletate;
- b) violazione dell'obbligo di curare la manutenzione dell'immobile;

- c) mancata corresponsione del canone, nella misura di tre mensilità;
- d) sub-concessione dell'immobile e/o cessione dell'atto di concessione;
- e) irregolarità nella gestione suscettibile di recare danno o pregiudizio al Comune, ove queste non siano eliminate nei modi e nei termini fissati dalla Civica Amministrazione;
- f) mancata comunicazione di variazione di denominazione e/o di sede legale del concessionario;

Il concessionario, entro il termine indicato dalla comunicazione delle contestazioni, ha facoltà di presentare le proprie deduzioni e giustificazioni.

La decadenza non ha luogo allorché, nel caso di mancata corresponsione del canone di cui alla lettera c), il concessionario entro il termine anzidetto provveda a saldare le somme dovute.

La morosità può essere sanata per non più di tre volte nel corso della durata della concessione. Ulteriori morosità, anche di importo inferiore a quanto previsto al punto c) del presente articolo, comporteranno la decadenza della concessione.

In caso di decadenza le opere e gli impianti eseguiti dal concessionario restano acquisiti dalla Civica Amministrazione, senza alcun compenso o rimborso.

Art. 8) REVOCA

La concessione sarà comunque revocabile per motivi di interesse pubblico in qualsiasi momento, in tutto o in parte, a giudizio discrezionale ed insindacabile della Civica Amministrazione, senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi ed indennizzi di sorta.

Il concessionario riconosce che, trattandosi di concessione amministrativa, l'uso ed il godimento dell'immobile, l'eventuale suo sgombero sia durante la concessione che al momento della sua cessazione, saranno disciplinate dalle norme di diritto pubblico che regolano la materia.

Art. 9) RINNOVO CONTRATTUALE

La presente concessione non può essere rinnovata tacitamente.

L'eventuale rinnovo potrà essere accordato su richiesta del concessionario previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene era stato concesso in uso ovvero alla verifica della necessità del Comune di riacquisire la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali.

Art. 10) DOMICILIO E CODICE FISCALE

Ai fini del presente atto la Civica Amministrazione elegge il proprio domicilio nel Palazzo Comunale di Via Garibaldi, n. 9 ed il concessionario

In

Alle parti sono attribuiti i seguenti numeri di Codice Fiscale:

– COMUNE DI GENOVA: 00856930102

– ASSOCIAZIONE

:

Art. 11) PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO

La sottoscrizione del presente atto obbliga immediatamente il concessionario. Sarà vincolante per la Civica Amministrazione solo dopo l'approvazione dei superiori Organi deliberanti e tutori.

Il presente atto di concessione, inoltre, è sospensivamente condizionato all'ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della competente Soprintendenza ai sensi del vigente codice dei Beni Culturali, qualora per l'immobile sia dichiarata l'esistenza di interesse culturale

Letto, confermato e sottoscritto

p. IL COMUNE DI GENOVA

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI GENOVA

**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE AD USO SEDE ASSOCIATIVA DEI LOCALI DI SALITA INFERIORE
SALVATOR ROSA 1**

(Approvato con Determinazione Dirigenziale n°

Art. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1.1 Il presente bando ha per oggetto l'affidamento in concessione ad uso associativo, per la durata di anni 6, ai sensi del regolamento sulla disciplina dell'applicazione dei canoni ridotti in favore di enti e associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 179 del 16.09.1996, di n. 1 immobile di proprietà del Comune di Genova, ubicato in Salita Inferiore Salvator Rosa 1, della superficie di mq 61 meglio individuata nella planimetria allegata.

1.2 Scopo del presente bando è l'individuazione di un Soggetto qualificato che, attraverso l'utilizzo in concessione del locale in oggetto, sviluppi azioni positive sul territorio creando sinergie e momenti aggregativi ;

1.3. Il compendio immobiliare in questione viene concesso nelle condizioni di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con l'avvertenza che al Concessionario farà capo, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria:

- l'ulteriore eventuale adeguamento a norma della porzione concessa, laddove intervenissero diverse disposizioni legislative in materia;
- l'esecuzione degli eventuali interventi necessari per rendere i locali idonei agli usi specifici attinenti all'attività svolta dalla medesima;

1.4. La concessione sarà disciplinata secondo le condizioni previste nella bozza di atto di concessione **Allegato n. 4** al presente bando.

Art. 2 – CANONE

2.1. Il canone di perizia per la concessione dell'immobile è pari ad € 2191,00= annui, non soggetti a ribasso.

2.2. Successivamente potrà essere determinata una percentuale di abbattimento del canone, secondo le misure stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n° 179 del 16.09.1996 (previste nelle misure del 50%, del 70% o del 90%) , dall'apposita Commissione Municipale, nella prima seduta utile successiva alla aggiudicazione.

2.3. Sono a carico del concessionario le spese per le utenze e per i relativi allacci (a titolo esemplificativo: per acqua potabile, acqua antincendio, energia elettrica e gas, riscaldamento e acqua calda sanitaria, telefono e reti dati) nel periodo di utilizzo dell'immobile.

2.4. Il concessionario dovrà provvedere inoltre alla sorveglianza, pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria del locale concesso.

Art. 3 – SOGGETTI AMMESSI

3.1. Possono presentare domanda di assegnazione del locale in questione le Associazioni con o senza personalità giuridica, Fondazioni, Organizzazioni non Governative, Organizzazioni non

lucrative di utilità sociale di cui al Decreto Legislativo 04.12.1997, n. 460, le Associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 07.12.2000, n. 383 iscritte nei registri nazionale o regionale, le Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11.08.1991, n. 266 iscritte nel registro regionale, i cui statuti o atti costitutivi prevedano espressamente il perseguimento di finalità corrispondenti all'oggetto e allo scopo della concessione.

3.2. Possono altresì presentare domanda di assegnazione dei locali raggruppamenti temporanei tra soggetti di cui al precedente comma. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, tutti i soggetti costituenti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti del Comune di Genova. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti del Comune di Genova concedente, per la partecipazione al presente bando, per la sottoscrizione dell'atto di concessione e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'atto di concessione, fino alla estinzione di ogni rapporto. Il Comune di Genova potrà far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

3.3. Un soggetto non può presentare, pena l'esclusione, più richieste di assegnazione, in qualunque forma.

3.4. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento di concorrenti.

3.5. I soggetti partecipanti al bando debbono, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione:

- a) essere regolarmente costituiti ed essere senza fini di lucro;
- b) non avere subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso;
- c) non avere debiti e neppure liti pendenti nei confronti del Comune di Genova a qualsiasi titolo.

3.6. Nel caso di partecipazione al bando di raggruppamenti di concorrenti i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione.

Art. 4 – TERMINI, REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

4.1. Il plico contenente la documentazione e il progetto di utilizzo, come indicati nel prosieguo e redatti in lingua italiana, dovrà pervenire sigillato, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero consegnato a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 23 giugno 2017** al seguente indirizzo: Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo – Piazza Dante, 10 – 16121 Genova.

4.2. Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio ricevente sul plico consegnato. Il Comune di Genova non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo terze persone che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.

4.4. I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, quindi non verranno aperti e potranno essere riconsegnati al mittente previa richiesta scritta.

4.5. Il plico contenente la documentazione di seguito indicata dovrà riportare la dicitura ***Gara per la concessione ad uso sede associativa di locali di Civica proprietà siti in Salita Inferiore Salvator Rosa 1*** e recare esternamente i seguenti dati del concorrente: denominazione o ragione sociale, indirizzo, numero di fax ed eventuale indirizzo di posta elettronica cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura.

4.6. Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste sigillate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente: "A – Documentazione amministrativa" e "B – Documentazione tecnica – Proposta progettuale".

4.7. Si precisa che nel caso in cui la documentazione sia sottoscritta da un procuratore del concorrente, dovrà essere allegato, a pena di esclusione, l'atto di procura, anche in copia.

Nella **BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** dovranno essere inseriti i seguenti atti e documenti, **a pena di esclusione:**

A.1. Come indicato nel modello di cui all'**Allegato 1**, domanda di partecipazione alla procedura sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente ovvero dal soggetto munito di specifici poteri, corredata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i e dall'eventuale procura, nella quale specificare:

- a. la forma di partecipazione alla procedura (concorrente singolo o raggruppamento temporaneo di concorrenti) con la eventuale precisazione, nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti costituito, la denominazione sociale, la forma giuridica, la sede legale, il codice fiscale e/o la partita IVA del Capogruppo e delle Mandanti.
- b. che eventuali comunicazioni da effettuarsi anche ai sensi della Legge n°241/1990 e s.m.i. siano trasmesse al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica indicato sul plico.

A.2. Come indicato nel modello di cui all'**Allegato 2**, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, attestante:

- a. di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dagli articoli 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b. di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di beni immobili di Civica proprietà;
- c. di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso e non avere debiti o liti pendenti nei confronti della Civica Amministrazione a qualsiasi titolo;
- d. essere regolarmente costituito, producendo a tal fine copia dello Statuto e dell'atto costitutivo – Atto di fondazione, da cui risulti la data di inizio dell'attività e che l'attività svolta non sia a fini di lucro;

- e. di aver preso visione dell'immobile nel suo complesso e di accettare senza riserva il contenuto del presente bando.

Nella **BUSTA B – “DOCUMENTAZIONE TECNICA – PROPOSTA PROGETTUALE”** andranno inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti, che dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante:

B.1. Il Progetto di Utilizzo del Locale, costituito da una Relazione sintetica in formato UNI A4 (max 8 cartelle) con il quale dovranno essere descritti e specificati, tenendo conto dei “*Criteri per l’attribuzione degli spazi*” stabiliti dal presente bando di gara, i seguenti elementi:

- la descrizione del progetto di utilizzo del locale che sviluppi azioni di coinvolgimento dei cittadini nelle attività dell’associazione/fondazione/organizzazione e le motivazioni delle scelte adottate;
- il numero delle persone coinvolte nella gestione dell’attività: sia volontari, sia con regolare inquadramento lavorativo (anche rispetto alle recenti modifiche normative e con riferimento alle tipologie di contratto tipiche per ciascun profilo necessario);
- indicazione dei tempi di apertura e fruizione dell’immobile di cui al presente bando;
- la rilevanza sociale dell’Associazione/Fondazione/Organizzazione descrivendo gli eventuali percorsi che dimostrino la capacità di creare forti sinergie con soggetti, associazioni, agenzie educative e sociali pubbliche.

B.2. Dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante del concorrente, conforme al modello Allegato n. 3 riguardante:

- a) iscrizione o meno del concorrente singolo, o del capogruppo nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti, nell’Anagrafe delle ONLUS di cui all’art. 11 del D. Lgs. n. 460/1997 presso l’Agenzia delle Entrate e data di eventuale iscrizione;
- b) numero degli associati/fondatori alla data della domanda di partecipazione: nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti indicare il numero degli associati/fondatori della capogruppo e di ogni mandataria;
- c) l’eventuale fruizione di altri locali nell’ambito del territorio cittadino (nel caso di fruizione di altri locali l’eventuale sottoposizione a procedura esecutiva di sfratto);
- d) indicazione dell’eventuale erogazione di contributi da parte di Enti Pubblici correlati al progetto di utilizzo del bene in assegnazione.

B.3. Copia dell’atto di concessione – Allegato n. 4 al presente bando - debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce, per piena conoscenza ed accettazione, dal rappresentante legale del soggetto concorrente singolo e, nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti, da ciascun rappresentante legale delle associazioni/fondazioni/ONLUS raggruppate.

N.B. si precisa che in caso di partecipazione in forma di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti:

- nell'ambito della Busta "A" – Documentazione amministrativa oltre a quanto sopra indicato, da presentare secondo le modalità descritte, dovrà essere inserito l'atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito da tutti i componenti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;
- la domanda di partecipazione di cui al punto A.1. dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del capogruppo;
- le dichiarazioni di cui al punto A.2. dovranno essere presentate da ciascun componente;
- i documenti di cui ai punti B.1. – B.2. – B.3. dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del capogruppo.

Art. 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1. La valutazione dell'attività dei concorrenti e del progetto di utilizzo del bene, ai fini dell'assegnazione dell'immobile, è demandata ad una Commissione esaminatrice che valuterà, in base ai contenuti della documentazione di cui all'art. 4 del presente bando, i sotto indicati elementi:

1. *rilevanza sociale dell'Associazione/Fondazione/Organizzazione*
2. *forma statutaria*
3. *eventuale fruizione di altri locali nell'ambito del territorio cittadino*
4. *frequenza media di svolgimento delle attività nei locali*
5. *numero di persone coinvolte nella gestione dell'attività*
6. *numero soci*
7. *ottenimento di contributi da Enti Pubblici nell'ambito del progetto di utilizzo del bene in assegnazione*
8. *progetto di utilizzo del locale in assegnazione che dimostri di sviluppare azioni di coinvolgimento dei cittadini nelle attività dell'associazione/fondazione/organizzazione*
- 9.

Per l'attribuzione dei punteggi la Commissione appositamente costituita, sulla base della documentazione fornita dal concorrente si atterrà ai sotto riportati criteri di valutazione.

1. RILEVANZA SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE/FONDAZIONE/ORGANIZZAZIONE

PUNTI*

A – attività di sviluppo di azioni positive sul territorio mirate a creare sinergie e momenti aggregativi;	6
B – attività di aggregazione attraverso specifiche iniziative con l'eventuale coinvolgimento di Enti/Istituzioni, e di altre Associazioni e Organizzazioni.	6
C – attività di coinvolgimento dei cittadini, ed in particolare dei più giovani, attraverso iniziative come: percorsi formativi, presentazione di libri, allestimenti di mostre fotografiche, dibattiti e incontri pubblici.	6

D - possibilità di utilizzo dell'impianto, per un numero di giornate non superiore a 20 per ciascun anno, dal Comune di Genova o da parte di soggetti dallo stesso individuati ed indicati, per manifestazioni di interesse cittadino o municipale	6
--	---

Nota: Le attività di cui al presente punto 1) dovranno essere illustrate con chiara evidenza nel progetto di utilizzo di cui al successivo punto 8)

***MAX PUNTI 24**

2. FORMA STATUTARIA

PUNTI

A – ONLUS ex art.11 D.Lgs. n° 460/1997	8
B – altre forme previste dall'art. 2 del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179/1996	4

MAX PUNTI 8

3. EVENTUALE FRUIZIONE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO CITTADINO DI ALTRI LOCALI

PUNTI*

A – non usufruisce di alcun locale nell'ambito del territorio cittadino	8
B – usufruisce di altri locali in affitto (con sfratto) nell'ambito del territorio cittadino	5
C – usufruisce di altri locali in affitto (senza sfratto) nell'ambito del territorio cittadino	4

***MAX PUNTI 8**

4. FREQUENZA MEDIA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NEI LOCALI

PUNTI

A - giornaliera	8
B – settimanale	6
C - quindicinale	3
D - mensile	2

MAX PUNTI 8

5. NUMERO PERSONE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITA'

PUNTI

A – maggiore di 15	8
B – da 6 a 15	4
C – da 1 a 5	2

***MAX PUNTI 8**

6. NUMERO SOCI

PUNTI

A – maggiore di 150	8
---------------------	---

B – da 50 a 150	6
C – minore di 50	4

MAX PUNTI 8

7. NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI UTILIZZO DEL BENE IN ASSEGNAZIONE PERCEPISCE CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI

PUNTI

A – NO	6
B – SI (specificare)	3

MAX PUNTI 6

8. PROGETTO DI UTILIZZO DEL LOCALE IN ASSEGNAZIONE

(Max Punti 30)

Dovrà essere formulato un Progetto di utilizzo sintetico, esaustivo e dettagliato che dovrà dimostrare di sviluppare, nell'ambito dell'utilizzo dell'immobile, azioni di coinvolgimento dei cittadini nelle attività dell'associazione/fondazione/organizzazione. Il progetto dovrà essere elaborato e sviluppato tenendo anche conto, tra l'altro, delle seguenti indicazioni:

- sviluppo di attività e di progetti volti al supporto di attività di soccorso umanitario in situazioni di emergenze dovute a catastrofi, guerre, epidemie;
- iniziative formative, di divulgazione a favore della cittadinanza, di istituzioni educative e sociali cittadine, di raccolta fondi a favore di iniziative e tematiche quali: attività di soccorso umanitario in situazioni di emergenze dovute a catastrofi, guerre, epidemie; sensibilizzazione dell'opinione pubblica e denuncia di situazioni di violazione collettiva dei diritti fondamentali dell'essere umano.

Il punteggio di cui ai punti 1 e 8 del presente articolo 5 sarà attribuito utilizzando il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e procedendo poi a trasformare la media attribuita ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Art. 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE

6.1. La durata della concessione è fissata in anni 6 a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, da parte dell'assegnatario, con esclusione di qualsiasi forma di rinnovo tacito.

6.2. L'Amministrazione potrà revocare la concessione in qualsiasi momento qualora, a seguito di verifiche, l'utilizzo dell'immobile non sia conforme a quanto concordato e, fatta altresì, salva la necessità di riacquisire la disponibilità del bene per motivi di interesse pubblico o per sopravvenute esigenze istituzionali senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi o indennizzi di sorta.

6.3. Il soggetto assegnatario sarà tenuto al rispetto delle condizioni e delle clausole di gestione del bene così come regolamentato dal relativo atto di concessione **Allegato n. 4** al presente bando.

Art. 7 - MODALITA' DI ESPERIMENTO GARA

7.1. La Commissione Giudicatrice appositamente costituita procederà in seduta pubblica, il **giorno 29 giugno alle ore 14,30** presso la sala riunioni del Municipio 2 Centro Ovest, in via Sampierdarena, n. 34 in seduta pubblica preliminarmente alla verifica dei requisiti per la partecipazione alla gara (**busta "A"**).

7.2. Successivamente, in una o più sedute riservate, procederà alla valutazione del requisito qualitativo, sulla base della documentazione prodotta di cui al punto B dell'articolo 4 del presente bando, utile per l'attribuzione del punteggio qualitativo (**busta "B"**).

7.3. Infine, in seduta pubblica, la Commissione renderà noti i punteggi attribuiti in seduta riservata provvedendo conseguentemente alla formazione della graduatoria per l'aggiudicazione provvisoria.

7.4. L'aggiudicazione provvisoria sarà disposta nei confronti del concorrente che avrà conseguito il punteggio più alto. In caso di parità l'aggiudicazione avverrà tramite sorteggio.

7.5. Ove, per qualsiasi ragione, l'aggiudicatario non formalizzasse la concessione o decadde entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla aggiudicazione mediante trattativa privata invitando il 2° e il 3° classificato.

Art. 8 - EFFETTI DELL'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

8.1. Il verbale di aggiudicazione provvisoria, redatto dal segretario della commissione e sottoscritto dai componenti la stessa, non tiene luogo di contratto.

8.2. L'aggiudicazione definitiva avrà luogo con successivo apposito provvedimento adottato dal Segretario Generale del Municipio 2 Centro Ovest.

8.3. Il soggetto aggiudicatario, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva della concessione, dovrà sottoscrivere l'atto concessorio in forma di scrittura privata con oneri a suo carico, presso la Direzione Patrimonio e Demanio ed impiantistica sportiva.

8.4. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile al concorrente il Comune di Genova si riserva la facoltà di dichiarare decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e di aggiudicare la gara così come previsto all'ultimo comma dell'articolo 7.

8.5. In caso di mancata approvazione del verbale di aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun rimborso o indennizzo di sorta.

8.6. Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ferma l'applicazione delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, qualora dal controllo di cui

all'art. 71 emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; in quest'ultimo caso la competente Commissione dichiara decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e potrà aggiudicare la gara secondo i criteri di cui all'ultimo comma dell'art. 7.

Art. 9 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che:

- i dati richiesti sono trattati al solo fine dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, e limitatamente al tempo necessario a detto fine;
- il trattamento dei dati avverrà con modalità idonee a garantirne la sicurezza, specie per quel che concerne i dati giudiziari di cui all'art. 21 del decreto n. 196/03 citato;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e più precisamente di onere, nel senso che il soggetto interessato, se intende partecipare alla gara in questione, è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta dal presente bando;
- in caso di rifiuto di fornire la predetta documentazione, l'interessato non sarà ammesso alla procedura di gara;
- i dati raccolti potranno essere comunicati:
 - ai concorrenti che partecipano alla gara;
 - agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - alle Autorità competenti in sede di verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese;
- la diffusione dei dati in questione rimane disciplinata dall'articolo 18 e seguenti del decreto n. 196/03;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 7 del decreto n. 196/03, al quale si rinvia;
- responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Genova nella persona del Dirigente del Settore Amministrativo e Demanio, dott.ssa Simona Lottici.

Art. 10 - NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICIO AL QUALE È POSSIBILE RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

10.1. Responsabile del procedimento è il Funzionario Responsabile Area Servizi per il cittadino Anna Turno. Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi al (telefono: 010-5578720) o alla sig.ra Leoncini Corinna (telefono 010-5578753)
e-mail: aturno@comune.genova.it / municipio2segreteria@comune.genova.it
ai quali è possibile rivolgersi per avere ogni informazione in merito, nonché per acquisire e/o prendere visione dei documenti eventualmente necessari alla formulazione dell'offerta.

10.2. Per la visita sul posto è necessario contattare il geom. Filippo Malgioglio (tel.: 010-5578752-26 . e-mail: fmalgioglio@comune.genova.it , cell.3349477531) con congruo anticipo, in modo da accorpate in un'unica giornata il sopralluogo con tutti i potenziali interessati.

10.3. L'acquisizione e/o la consultazione dei documenti nonché la visita sul posto sono consentite fino a tre giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte.

Art. 11 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando viene pubblicato:

- al sito internet del Comune di Genova, www.comune.genova.it (COMUNE TRASPARENTE/Bandi di gara/Altre direzioni - Bandi e avvisi) e sul sito del Municipio Centro Ovest <http://www.comune.genova.it/municipioli>

- avviso per estratto del bando di gara viene affisso nella sede del Municipio Centro Ovest del Comune di Genova.

Genova, li

Il Segretario del Municipio Centro Ovest
Dott. Massimiliano Cavalli

ALLEGATI:

1- SCHEMA ISTANZA DI AMMISSIONE

2- SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RIFERITO AD OGNI LEGALE RAPPRESENTANTE

3- SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

4- SCHEMA DI ATTO CONCESSORIO con planimetria del locale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

In caso di Raggruppamenti temporanei di soggetti costituiti, la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto componente il raggruppamento.

AI COMUNE DI GENOVA
ARCHIVIO GENERALE E PROTOCOLLO
PIAZZA DANTE, 10
16121 GENOVA

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a il

Codice Fiscale residente a

Prov. via n.

In qualità di:

(se del caso) Legale Rappresentante

(se del caso) Procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

del concorrente (indicare la denominazione sociale)

..... (indicare la forma giuridica)

..... (indicare la sede legale)

..... (indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)

in relazione alla procedura per la concessione ad uso sede associativa del locale di civica proprietà sito in Salita Inferiore Salvator Rosa 1, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R., in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

- a) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dagli articoli 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di beni immobili di Civica proprietà;

- c) di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso e non avere debiti o liti pendenti nei confronti della Civica Amministrazione a qualsiasi titolo;
- d) essere regolarmente costituito, producendo a tal fine copia dello Statuto e dell'atto costitutivo da cui risulti la data di inizio dell'attività e che l'attività svolta non sia a fini di lucro;
- e) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di soggetti concorrenti, ovvero in forma individuale qualora vi partecipi in raggruppamento temporaneo di concorrenti;
- f) di aver preso visione dell'immobile nel suo complesso e di accettare senza riserva il contenuto del presente bando.

Luogo e data

TIMBRO DEL CONCORRENTE
(capogruppo del Raggruppamento temporaneo)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
O PROCURATORE

Da allegare:

copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i
copia dello Statuto e dell'atto costitutivo – Atto di fondazione

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AI COMUNE DI GENOVA
ARCHIVIO GENERALE E PROTOCOLLO
PIAZZA DANTE, 10
16121 G E N O V A

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a il

Codice Fiscale residente a

Prov. via n.

In qualità di:

(se del caso) Legale Rappresentante

(se del caso) Procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

del concorrente (indicare la denominazione sociale)

..... (indicare la forma giuridica)

..... (indicare la sede legale)

..... (indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)

CHIEDE

a. di partecipare alla procedura per la *concessione ad uso sede associativa di n. 1 locale di civica proprietà sito in Salita Inferiore Salvator Rosa 1*, in qualità di:

concorrente singolo

capogruppo di un raggruppamento temporaneo ordinario cui sono mandanti seguenti soggetti:

1. (indicare la denominazione sociale)

..... (indicare la forma giuridica)

..... (indicare la sede legale)

..... (indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)

2.(indicare la denominazione sociale)
.....(indicare la forma giuridica)
..... (indicare la sede legale)
.....(indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)
3.(indicare la denominazione sociale)
.....(indicare la forma giuridica)
..... (indicare la sede legale)
.....(indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)
.....(indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)
4.(indicare la denominazione sociale)
.....(indicare la forma giuridica)
..... (indicare la sede legale)
.....(indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)
5.(indicare la denominazione sociale)
.....(indicare la forma giuridica)
..... (indicare la sede legale)
.....(indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)

b. che eventuali comunicazioni da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., siano trasmesse al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica indicato sul plico.

Luogo e data

TIMBRO DEL CONCORRENTE
(capogruppo del Raggruppamento temporaneo)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
O PROCURATORE

Da allegare:

copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i

(nel caso di Raggruppamento temporaneo costituito) atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito da tutti i mandanti al capogruppo